MILANO (MF-DJ) -- Unicredit ha siglato un accordo con G-Factor, incubatore e acceleratore della Fondazione Golinelli, per sostenere e agevolare lo sviluppo dell'imprenditoria innovativa a matrice "tech". L'accordo, spiega una nota, firmato da Niccolo' Ubertalli, responsabile Unicredit Italia, da Antonio Danieli, amministratore unico di G-Factor, e da Andrea Zanotti, presidente della Fondazione Golinelli, prevede infatti per le start up e le Pmi innovative la possibilità di accedere a risorse finanziarie destinate al supporto dei progetti e alla crescita delle aziende; oltre a facilitazioni per l'accesso ai prodotti del Gruppo bancario. Unicredit, inoltre, si impegna a favorire l'ingresso delle start up e Pmi innovative afferenti alla Community G-Factor, in Start Lab, la piattaforma di business e innovazione del Gruppo bancario dedicata a start up e Pmi italiane "Tech" ad alto potenziale. "Per UniCredit ", sottolinea Niccolò Ubertalli, responsabile Unicredit Italia, "l'innovazione è centrale perché' costituisce una leva di sviluppo dell'economia del territorio. Da tempo il nostro Gruppo ha sviluppato una strategia di supporto, attraverso prodotti, soluzioni e programmi, per stimolare e accompagnare la crescita di nuove progettualità imprenditoriali. Il 2021 e' stato un anno positivo per il mondo dell'innovazione italiano: gli investimenti in startup, secondo l'Osservatorio Politecnico di Milano, hanno raggiunto valori mai visti prima, abbattendo la soglia del miliardo, il 118% in più rispetto al 2020. Le startup e PMI innovative sono ben 16.000, con una crescita vicina al 25% rispetto all'anno precedente. Come UniCredit serviamo gia' il 18% di questo mercato e siamo pronti a supportare ancora di più i protagonisti dell'ecosistema dell'innovazione italiano non solo dal punto di vista finanziario, ma promuovendo collaborazioni tra nuovi comparti produttivi e intercettando traiettorie di business in ottica di sostenibilita'. L'accordo siglato con G-Factor rientra in questa strategia e rinnova il nostro impegno a sostenere gli investimenti in progetti all'avanguardia". "L'accordo siglato con UniCredit ", evidenzia Andrea Zanotti, presidente di Fondazione Golinelli, "rientra nella strategia di Fondazione Golinelli di offrire servizi innovativi completi, a 360 gradi, per startup che portano avanti progetti all'avanguardia dal punto di vista scientifico e tecnologico. Le startup in cui ha investito G-Factor, acceleratore di Fondazione Golinelli, e che fanno parte della sua Community, sono distribuite in maniera omogenea in tutta Italia, e l'orizzonte dell'operato si sta aprendo anche a livello internazionale. La partnership con un primario attore a livello nazionale ed europeo consente una riposta ampia, diffusa e al tempo stesso capillare sui territori. La trama del tessuto dell'innovazione è infatti ampia, senza confini, ma poi finemente intrecciata al genus loci e ai distretti industriali e ai poli scientifici, e questo ha che fare più che mai - soprattutto nelle fasi di sviluppo in cui una giovane azienda va, oltreché' spronata, in parte anche protetta e accompagnata - anche con servizi finanziari personalizzati". "La partnership con UniCredit ", sottolinea Antonio Danieli, amministratore unico di G-Factor e direttore generale di Fondazione Golinelli, consentirà di effettuare anche operazione che ha a che fare con l'accrescimento della cultura imprenditoriale nel Paese. Nei segmenti pre seed, seed ed early stage, soprattutto in ambito Life Science, l'approccio culturale imprenditoriale e manageriale dei founder-scienziati sovente è ancora acerbo, a scapito magari di un profondissimo livello di conoscenza tecnico scientifica. Dunque, in queste fasi si tende a dipendere troppo dai premi e dai grant a fondo perduto, e a vedere come unica alternativa possibile il fundraising cedendo subito quote significative di equity. Peraltro, a questi stadi di sviluppo prematuri, sono pochi i fondi specializzati, i venture capitalist e le corporate che si affacciano, in quanto i deal rischiano di essere ancora poco

efficienti e rischiosi. La partnership tra UniCredit e G-Factor, si innesta in questa fase delicata, divenendo strumento fondamentale per combinare finanza e know-how scientifico, e per alzare significativamente le garanzie di sopravvivenza delle giovani aziende, de-moltiplicando al contempo di molto il tasso di rischio intrinseco nelle operazioni".
DOW JONES NEWSWIRES